SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo progetto	**"Arginatura rio Duomo" - Progetto definitivo esecutivo in comune di Andora**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la sistemazione idraulica della parte terminale del Rio Duomo, nel Comune di Andora frazione Molino Nuovo. Le opere in progetto consistono sostanzialmente in un ripristino ed adeguamento della sezione idraulica attualmente insufficiente a smaltire le portate di Piano di Bacino. Questo viene ottenuto sia sopraelevando la quota delle porzioni di argini esistenti e ricostruendo nuovi muri in cemento armato, sia adeguando la sezione mediante alcuni modesti espropri di terreni privati in sponda sinistra. Il progetto è stato diviso in due lotti: sponda destra e sinistra.



Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

Il sito interessato dalle opere in progetto non ricade all'interno di Siti Natura 2000 (ZSC e ZPS) e di Aree Protette.
La rete ecologica regionale individua però il rio Duomo come corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici per la presenza di *Pelodytes punctatus e Speleomantes strinatii*. Inoltre la zona d'intervento si sovrappone a un'area riconosciuta come "tappa di attraversamento specie ambienti aperti" per *Lanius collurio e Sylvia undata*



Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
pst@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

La carta dei tipi forestali non attribuisce alcun valore a quest'area.
La carta uso suolo 2019 descrive la zona come tessuto residenziale discontinuo e mediamente denso e colture agrarie prevalenti con presenza di spazi naturali.

Osservazioni e conclusioni

Il tratto di rio interessato degli interventi è elemento della Rete Ecologica Regionale costituendo un corridoio ecologico per le specie di ambiente acquatico, oltre a interferire con un'aera identificata come tappa di attraversamento per specie ambienti aperti
Tra la documentazione esaminata è presente un Approfondimento sulle componenti bionaturalistiche presenti, redatto da tecnici naturalisti esperti. Tale documento illustra le evidenze emerse da un sopralluogo svolto in data 3 agosto 2021: "*il tratto del Rio Duomo interessato dalle opere in progetto presenta un basso grado di naturalità, caratterizzato sia dalla presenza di argini in cemento e di altri elementi antropici che dalla quasi totale assenza di acqua nel letto del corpo idrico e dalla presenza di una vegetazione di scarso valore conservazionistico e in buona parte infestante*".
Questa descrizione è supportata da documentazione fotografica dello stato dei luoghi raccolta durante il sopralluogo.
Nelle conclusioni dello stesso documento è inoltre valutato che gli ambienti non sono idonei alle esigenze ecologiche ed alla riproduzione delle specie considerate target per gli elementi della Rete Ecologica Regionale presenti. È stata inoltre riscontrata la presenza della specie alloctona Rana verde dei Balcani potenziale minaccia per la sopravvivenza di diverse specie della batracofauna autoctona.
Tuttavia il progetto risulta essere alquanto invasivo, infatti per procedere alla costruzione delle arginature è necessario l'accesso in alveo, seppur per il limitato periodo di esecuzione delle opere, con conseguente aperture di due nuove piste d'accesso, una in argine sinistro ed una in quello destro, della larghezza di circa 2.5/3 metri ciascuna. Queste azioni possono determinare impatti ambientali notevoli: oltre alla perdita della fauna presente, si può assistere ad un intorbidimento delle acque o diluizione di sostanze inquinanti, oltre ad un'ulteriore diffusione delle specie aliene già presenti e ad un'eccessiva banalizzazione dell'alveo.
Nella relazione tecnica è indicato che sarà garantito il deflusso minimo vitale mediante opportuna canalizzazione della portata di morbida a lato della zona dove si andrà ad operare, seguendo comunque le indicazioni del competente servizio regionale per la tutela della fauna ittica che verranno impartite prima dei lavori. Nello stesso documento si dichiara inoltre che con i lavori di sistemazione finale del fondo verranno lasciate pozze che le piene andranno poi a rimodellare attraverso il movimento dei sedimenti che formeranno le naturali divagazioni della portata di morbida all'interno dell'alveo attivo.
Lo scrivente ufficio concorda con quanto sopra indicato e ritiene necessario individuare ulteriori misure prescrittive, come di seguito rappresentate:

- I lavori di sistemazione dovranno essere eseguiti preferibilmente nel periodo di magra, avendo cura di evitare di interessare la minor superficie possibile di alveo bagnato, onde evitare un aumento eccessivo della torbidità delle acque e disturbo alla fauna eventualmente presente. Nel caso si debba comunque intervenire in alveo in periodi in cui sia presente una portata superiore o in cui sorga la necessità di un prosciugamento temporaneo di un tratto del corso d'acqua, in via cautelativa, dovrà essere verificata la presenza nel corpo idrico di eventuale fauna anfibia e ittica autoctona e previsto temporaneo allontanamento della stessa dall'area di cantiere. Questa dovrà essere trasportata in luogo idoneo alle relative esigenze ecologiche, possibilmente all'interno dello stesso bacino e comunque secondo le indicazioni dalla Carta ittica.
- Adottare idonei sistemi di deviazione delle acque superficiali con apposite casseformi o paratie al fine di evitare rilasci di miscele cementizie e relativi additivi e/o altre parti solide nelle acque e nell'alveo.
- Procedere all'eradicazione e smaltimento delle specie aliene invasive presenti secondo modalità opportune. Al riguardo si suggerisce di far riferimento alle Schede di approfondimento specie esotiche vegetali elaborate da Regione Piemonte e consultabili a questo link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali.

Il progetto prevede inoltre, per entrambi i lotti, che una volta terminata la costruzione del muro in alveo in prossimità dei muri di sponda siano piantumati rizomi di canna comune. Si segnala che *Arundo donax* è una specie alloctona che occorre sostituire, preferibilmente con l'autoctona canna palustre *Phragmites australis* o comunque con specie autoctone consone alle condizioni stazionali.

Si raccomanda inoltre di mettere in atto le buone pratiche di cantiere:

- Utilizzare precauzioni utili a prevenire eventuali perdite di inquinanti nel corso delle attività ordinarie, come l'impiego di macchinari a norma e in buono stato di manutenzione, lo svolgimento delle operazioni di lubrificazione e rifornimento in aree lontane dal corso d'acqua, prestando attenzione ad evitare sversamenti di sostanze oleose (es. carburanti) in alveo e nelle zone perifluviali.
- Provvedere alla rimozione del materiale incoerente ad uso cantiere dalle aree limitrofe ai corsi d'acqua e prevedere opportuni sistemi di protezione per depositi di tale materiale in caso di forti piogge (es. teli pacciamanti, sistemi di trattenuta a valle, ecc).

Infine si fa presente che le indicazioni sopraesposte dovranno essere applicate anche durante le opere di manutenzione, soprattutto per quelle attività che richiedono l'ingresso in alveo. Inoltre nel procedere alla periodica pulizia del rio dalle piante infestanti si richiede di effettuare la stessa operazione anche lungo le piste di acceso laterali, che permarranno quali piste di servizio, al fine di evitare, per quanto possibile, la propagazione delle specie aliene.

Il Dirigente professional

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Estensore Provvedimento: Dott.ssa Tatiana Sammartano; Dott. Dario Ottonello

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
pst@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001